

## COMMERCIO

# Cgil, due giorni di sciopero Riapriamo le trattative»

### *Scontro con Cisl e Uil sull'accordo separato*

**RISCHIO  
STOP**  
Venerdì e  
sabato i  
dipendenti del  
commercio  
aderenti alla  
Cgil si  
fermeranno



**N**UOVA tornata di scioperi per la Cgil di Reggio. Questa volta a scendere in piazza è la Filcams, la categoria del commercio e del terziario, che articolerà la protesta su due giorni, venerdì e sabato prossimi.

In preparazione della manifestazione nazionale che si terrà a Roma sabato, incroceranno le braccia venerdì le aziende del settore che operano su turni di 5 giorni settimanali. Il giorno successivo sarà invece la volta di quelle che lavorano 6 giorni su sette. Venerdì notte, inoltre, partirà da Reggio un treno speciale organizzato per l'Emilia-Romagna che prevede di raccogliere nel capoluogo emiliano circa 100 persone.

«La protesta - motiva il segretario provinciale della Filcams Cristian Sesena - ha come obiettivo

principale quello di indurre le associazioni datoriali a riaprire un tavolo di confronto con i sindacati per quanto attiene in particolare alle questioni dell'apprendistato e dei rientri domenicali dei dipendenti».

**LA RIAPERTURA** della trattativa chiesta dalla Cgil, però, pone il sindacato sulla linea dello scontro con Cisl e Uil autori di un accordo separato per la categoria. «Su questo punto - commenta Sesena - rivendichiamo il diritto dei lavoratori ad un referendum, che a tuttora non risulta sia stato fatto, per esprimere una valutazione su tale accordo».

Una peculiarità tutta reggiana è

poi il dato in controtendenza rispetto al panorama nazionale dei dipendenti del settore terziario. In provincia i lavoratori sono infatti circa 8 mila: «Il dato - spiega ancora il segretario della Filcams - è minore del resto d'Italia perché sul territorio reggiano molti servizi e parte della grande distribuzione è gestito da cooperative».

Per le coop, infatti, è stato siglato un accordo a parte che è stato approvato da circa il 65% dei lavoratori.

La manifestazione della Filcams di ve-

nerdi, infine, andrà ad incrociarsi nella stessa giornata con la protesta, sempre targata Cgil, delle categorie dell'industria che hanno già fissato uno sciopero di 4 ore.

**RICHIESTA  
Sesena (Filcams):  
«Un referendum  
per valutare le firme  
di Cisl e Uil»**



I sindacalisti della Cgil (foto Vescusio)

Settimana bollente: dopo venerdì, sabato protesta del terziario a Roma con un treno speciale da Reggio

## Scioperano anche gli addetti commercio

SETTIMANA bollente per i lavoratori: si è iniziato lunedì con il trasporto pubblico; venerdì lo sciopero generale provinciale della Cgil e sabato la maxi contestazione della Filcams che, a Roma, in una manifestazione dei lavoratori di commercio, turismo e servizi, protesterà per cambiare le scelte di Confcommercio e Confesercenti

che, spiega **Cristian Sesena**, segretario Filcams Reggio Emilia, «hanno imposto un accordo separato a danno dei lavoratori». Sotto accusa, continua Sesena «l'aumento di circa cento ore previsto per gli apprendisti, che potrebbero trovarsi a lavorare di più dei normali dipendenti ma senza gli stessi diritti; la liberalizzazione degli orari di apertura

che obbliga i dipendenti a lavorare anche di domenica; e il mancato aumento salariale». A Roma alla manifestazione, interverranno **Franco Martini**, segretario generale Filcams Cgil e **Guglielmo Epifani**, segretario generale Cgil. Per raggiungere la capitale sarà allestito un treno speciale che fermerà a Reggio al 1° di notte di venerdì. (m. bac)

**CONTRO L'ACCORDO SEPARATO**

# Filcams-Cgil, ci sarà il doppio sciopero

*Braccia incrociate nel settore del commercio il 14 e il 15 novembre*

**REGGIO.** Doppio sciopero per il settore del commercio per gli iscritti al sindacato Filcams Cgil, che non hanno sottoscritto l'accordo accettato invece da Cisl e Uil il 19 luglio scorso. Sciopero di 8 ore il 14 novembre per chi lavora su cinque giorni, in contemporanea con lo sciopero generale provinciale proclamato dalla Cgil e il 15 novembre per chi invece lavora su sei, in occasione della manifestazione nazionale di Roma che sarà conclusa dal segretario generale Epifani e a cui parteciperanno 150 reggiani.

«Cambiano le modalità, ma l'obiettivo resta quello di cambiare le scelte di Confcommercio e Confesercenti che hanno imposto l'accordo separato e accettato da Fisascat Cisl e Uiltucs-Uil», ha spiegato il segretario provinciale di Filcams-Cgil Christian Sesena nel presentare le ragioni

alla base della mobilitazione del settore privato.

La Cgil chiede innanzitutto che l'accordo sia sottoposto al referendum tra i lavoratori — proposta respinta da Cisl e Uil — e chiede a Confcommercio e Confesercenti di riaprire la trattativa «insoddisfacente sul piano economico e

su quello normativo».

I punti contestati dell'accordo separato dalla Cgil sono essenzialmente tre: che per gli apprendisti non possano utilizzare i permessi per la riduzione dell'orario di lavoro, con il risultato che parità di mansioni e salario ci sarà chi lavorerà 40 ore la settimana ed altri 38 ore; che il lavoro domenicale non sia più volontario, ma diventi obbligatorio per i lavoratori a tempo pieno, con il rischio che si possa arrivare a lavorare per tredici giorni consecutivi senza riposi; che si preveda solo un aumento di 150 euro nei quattro anni del contratto, con un-

'inflazione ormai al 4%.

Inoltre per il 2007 non sono previsti arretrati ed il primo aumento di 55 euro scatta con il febbraio 2008. Poi Sesena conclude: «Dopo la firma dell'accordo, il vescovo di Reggio, da sempre contrario all'aumento delle giornate festive in cui si debba lavorare, ha convocato la Cisl per avere chiarimenti. Anche noi abbiamo chiesto un incontro ma non abbiamo avuto risposta. A Reggio c'è un'ordinanza del sindaco che prevede solo otto domeniche di apertura, ma vale solo per il capoluogo. Negli altri comuni la situazione è diversa». (r.f.)

## Commercio e lavoro festivo, sciopera solo Cgil

**L**a Filcams Cgil si differenzia ancora una volta da Cisl e Uuil e prosegue la campagna d'autunno da sola. Questa volta tocca al settore terziario, per il quale è stato proclamato lo sciopero generale sabato con una manifestazione nazionale a Roma. Scopo? «Cambiare le scelte di Confcommercio e Confesercenti che hanno imposto l'accordo separato» e per «per ricostruire un percorso unitario con Fisascat e Uil interrotto dall'accordo separato, che indebolisce i lavoratori e rafforza le imprese». Lo sciopero è così articolato: venerdì l'intero turno di lavoro per chi lavora su 5 giorni; sabato l'intero turno di lavoro per chi lavora su 6 giorni. Per raggiungere Roma verrà approntato un treno speciale (treno 28823) che fermerà alla stazione ferroviaria di Reggio all'una di notte di venerdì. Il ritorno da Roma sarà alle ore 15 dalla Stazione Termini (treno 28822), con arrivo a Reggio previsto alle ore 21.18 (per partecipare, contattare 0522/457.309). Tra i temi su cui i sindacati si sono spaccati il lavoro domenicale e festivo: «Da tempo - spiega Filcams-Federdistribuzione, che associa tutte le grandi aziende del commercio privato, conduce una serrata battaglia per liberalizzare gli orari di apertura. Negozi sempre aperti la domenica e nei festivi, dall'alba fino a mezzanotte ed oltre. Viene inoltre prevista la riduzione da 11 a 9 ore del riposo tra due giornate lavorative. A ciò si aggiunge l'innalzamento a 250 ore del massimale di straordinario (che resta però volontario) e la pessima legge recentemente varata dal Governo Berlusconi che consentirebbe alle aziende di gestire l'orario di lavoro non più su base settimanale, ma come media in periodi plurisettimanali».